

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'estero per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

Insegnanti Russi

Evviva la Russia! Così i Maestri Brindisini hanno salutato i Maestri Russi di passaggio per la nostra Città, ed i Russi che hanno scritto nel cuore il saluto degli italiani, hanno risposto: Evviva l'Italia! Ma la voce degli insegnanti della Russia ha tremato al grido di Viva l'Italia, ed una intima commozione ha dovuto scuoterli perchè il loro pensiero è dato alla patria lontana dove eroismi senza ricordi nessuna fiamma di libertà han portato. Hanno creduto di sognare, per un momento i nostri ospiti, una Russia non più doma ma affrancata dal selvaggio servaggio, ma il nostro saluto è giunto a loro come un augurio fervido, ma ancora augurio di tempi meno infelici!

Raggianti nel volto, pronti alla cortesia, gentili tutti li ho visti nel gran Salone del Circolo degli impiegati dove i soci hanno fatto a gara per far loro festa; raggianti, ed il loro sorriso nella garbata insistenza perchè risuonassero per l'ampio salone le note dell'Inno Nazionale nostro e della Marsigliese, è stato sincero e ci ha scoperto una costanza che vorrà coronare i sogni di libertà!

Potesse mai perdersi dal volto delle bionde eroine che i bimbi educano ai futuri destini della patria, e dei magnanimi che ai giovanetti infondono il sentimento dell'amore patrio e del sacrificio, la gaiezza che per un momento li ha resi dimentichi della loro sventura! Ma essi ritornano nella Russia che tanto amano, nella terra bagnata di sangue ma arsa ancora di libertà, e là dove poseranno i piedi toccheranno suolo fecondo di martiri! Essi avranno nei cuori il saluto dei fratelli Italiani e mentre, alla speranza cullati dall'augurio dei liberi, parrà loro che ad una nuova vita debbano destarsi, le stesse lagrime vedranno, la stessa disperazione colpirà le loro anime.

A nulla hanno giovato i voti dei Parlamenti Europei, a nulla le manifestazioni dei popoli: la libertà di stampa, il dritto di riunione e di associazione vengono sacrificati nella Finlandia e viene abolita l'antica costituzione finlandese.

La nuova Russia non ha fatto nulla di diverso della Russia dispotica. Ha solamente costituita la legge all'ukase. È un periodo storico che si chiude, ma potrebbe anche essere il principio di una grande lotta. Il finlandese è un popolo troppo evoluto, perchè con una legge o con

un'ukase, se ne possono soffocare i sentimenti, e le aspirazioni, e perchè il granducato possa cessare di esistere solo perchè qualche nuovo Robrikoff ne sopprimerà la bandiera bianca ed azzurra. La nostra bandiera, diceva il poeta nazionale Vukain Aho, sventola dappertutto. Sventola quando una bandiera bianca passa pel mare azzurro, e quando una nuvola chiara corre nell'azzurro del cielo. Quella bandiera nessuno governatore può sopprimerla... (Vico Montegazza).

Continuate, maestri Russi, nella vostra opera di propaganda educativa e siate sicuri che dai figli della scuola potrà bene sperare la patria.

Imprimete nelle menti fanciulle il ricordo di una lunga storia di sangue e i loro animi s'infiammano al grido di libertà.

Domani noi vi saluteremo liberi, e la gran patria vi saluterà, figli generosi e forti.

N.

DRAPPI & DAMASCHI

Feste... Patronali

« Non è poi il Diavolo tanto nero quanto si dipinge ».

Ho voluto citarvi, mie amabili lettrici, questo proverbio popolarissimo, perchè nessuno avrebbe mai creduto che quest'anno — dati i principii dei nuovi amministratori — si sarebbero avuti i soliti festeggiamenti al Santo protettore. Invece è già stata convocata un'apposita commissione, e tutto fa sperare che le feste riusciranno, invece, migliori di quelle degli anni precedenti.

A dirvi il vero, sono proprio caduto dalle nuvole. Si dice però che saranno feste civili, che il Santo non avrà come fare sfoggio di sé sulla solita barracca in piazza lontana, ma, sia come si voglia, le feste saranno sempre fatte in suo onore, perchè? Perchè... Immaginatelo voi stesse.

In ogni modo preparate pure le vostre toilettes; cercate di abbellirvi, per l'occasione, come meglio potrete, e... pensate a divertirvi e non temete, poichè nessuno vi toglierà più le vostre antiche consuetudini.

Nozze

Il 15 del prossimo venturo Agosto, avranno luogo le benaugurate nozze del bravo giovane tipografo Sig. Vincenzo Caponocce di Giuseppe, con la Signorina Di Giulio Elisabetta fu Vincenzo.

Alla novella coppia invio, a nome del giornale, gli auguri sinceri di felicità eterna.

Per vivere sani

Il segreto della longevità sta nella buona masticazione. Lo affermava anche Gladstone. Non vi è in verità buona digestione senza una buona masticazione, e senza buona masticazione non vi è buona salute.

I dispeptici non sono generalmente buoni masticatori: affaticano il loro stomaco obbligandolo ad un lavoro che non gli compete, esponendolo così alla dilatazione e provocando la costipazione e le enteriti, cause di do'ori imputabili esclusivamente a sé stessi. Per tutti necessita masticare bene. Vi sono

dei principii regolatori della masticazione e il primo è la lentezza. L'alimento, invece di essere mangiato voracemente e trangugiato in un boccone solo, deve essere diviso nelle più minute parti, amalgamandolo con la saliva, in modo che possa deglutirsi senza sforzo.

La prima cartolina postale

Si è finalmente ritrovata la nonna delle cartoline postali, e, s'intende, è abbastanza vecchia... Cioè, non ha più di quarant'anni. Ma quando si è di carta, le rovine del tempo non si fanno aspettar tanto. Secondo la Ragione, la nascita della cartolina risale al 1870. L'amministrazione tedesca mise allora in circolazione nella Germania intera, nel Lussemburgo e nei territori francesi occupati dagli eserciti di Bismark, un cartoncino a stampa, con un timbro in un angolo al prezzo di un centesimo. Di questo mezzo di corrispondenza fu dato avviso con pubblici manifesti a Nantes nel 29 settembre. E così per rendere servizio ai suoi soldati, il governo tedesco inventò questo mezzo utile a buon mercato e cotanto pratico che ben presto dovunque è stato in larga diffusione adottato.

All'amica gentile

Sono lieto che le mie parole indirizzatevi nel numero scorso vi hanno convinto: bene, proprio così: un bel maresciallo di Marina basta a far tutto dimenticare! Però state in gamba e sappiatevi guardare!

Saltarello

La Casa di Ugo Foscolo a Zante

Pubblichiamo volentieri ed integralmente, qui appresso, alcune impressioni del Sig. Augusto Paci-Perrini, che, reduce teste dalla Grecia, ha voluto scrivere, per far rilevare il modo indegno come vengono colà conservate le più preziose memorie, di chi tanto seppe onorare se stesso e la patria.

La Direzione

Tra le piccole case di Zante cercate la più piccola dell'odierna Via Foscolo, e vi troverete dinanzi alla casa ove emise i primi vagiti l'autore dei *Sepolcri*.

È conservata, com'era un tempo, senza numero, e posta, attualmente, fra i numeri civici 53 e 55. Si compone: di un *pepiano*, che serviva già da *spaccio di vino*, ora del tutto chiuso; e di un *primo piano*, bassissimo, costituito da 3 vani: due camere ed una cucina.

I Foscolo, famiglia civile, ma non ricca — il padre era medico condotto — l'avevano in affitto quando Ugo venne alla luce. Vi abitarono per diversi anni, fino a quando se ne andarono a Spalato in Dalmazia, dove ebbero il loro quarto genito Costantino Angelo, il 2 dicembre 1787, e di qui l'opinione di alcuni, e del prof. Bartolomeo Mitrovic di Spalato, che Ugo fosse dalmato. Ma il nostro Camillo Antona Traversi, (*) è il cav. Spiridione de Biasi, custode della Casa, in una sua nobilissima pubblicazione documentata, smentirono il Mitrovic ed altri facili sognatori.

(*) Nel libro: *De' natali, de' parenti e della famiglia di Ugo Foscolo*.

Alla partenza dei Foscolo da Zante la casupola ritornò al suo legittimo proprietario, certo Giovanni Bacci, il quale la cedette poi, ben volentieri, con lauto ed inaspettato guadagno materiale ad *Ella Macri Pachigianni*, amante del genere, che la pagò L. 5000... e da quest'ultimo, dopo qualche tempo, la riscattò finalmente!... il comune di Zante per L. 7000, e vi fece murare una meschinissima pietra che porta scolpita, in greco, questa epigrafe:

« Casa nella quale nacque Ugo Foscolo — il 26 Gennaio 1779 — Comprata dal Comune — per eterno ricordo. — Posta dietro voto del Consiglio nel 1892 ».

E questo è tutto!...

Il giovane Ugo che rimase a Zante anche dopo la partenza dei suoi, fino all'età di 16 anni, visse con la zia Giovanna in altra casa, più signorile, della stessa via, di certi *Somarelli*, tutt'ora esistente al numero civico 73, e adibita oggi ad *Ospedale dei vecchi* — Pronaja: *Provvidenza* — Di là il futuro Poeta delle *Grazie*, raggiunse la madre a Venezia, ove si era ritirata dopo la morte del padre, e più non tornò in Grecia.

Tanto per la Storia.

La Piccola Casa del Grande Scomparso, oggi custodita dal suaccennato De Biasi, non è che una specie di biblioteca foscoliana e contiene pochissimi cimeli: Vecchi libri di famiglia, vecchie edizioni dell'opere del Poeta, varie opere di terzi che parlano di Lui, dei Suoi e del Suo Genio. Due ritratti del medesimo: uno quando aveva 16 anni, fatto poco prima che lasciasse il suolo natio, e l'altro, da adulto, donato dal governo italiano. Un ritratto del suo primo precettore zantiotta, abate Antonio Martelao, ed un altro — postovi non so da chi! — del contemporaneo poeta greco, *Dionisio Solomos*. In una cornice, appesa alla parete, la fede battesimale della cattedrale di S. Marco in Zante, portante la data del 6 Febbrajo 1778; ed in un'altra piccola, volante, l'autografo del famoso sonetto di Foscolo: *Il mio ritratto*.

Ed anche questo per la Storia. E per la Gloria?!... Nulla!

I poveri gloriosi ricordi che ho sopra nominati, sono, in preda alla polvere ed al tarlo, che regnano sovrani, senza suscitare nella popolazione zantiotta, che neppure s'accorge ch'esistono, quell'entusiasmo tanto bello per le glorie proprie che ogni paese à, e che fa scusare, in parte, anche il vietò campanilismo! Il De Biasi stesso, che da anni se ne cura, e che ebbe dei momenti di... *intelletto d'amore* — perchè anche colto — per il delicato incarico, ormai non vedendosi affatto incoraggiato, nè mai retribuito, e dovendo pensare ai casi suoi, trascura un po' la cosa; e soltanto a richiesta di qualche raro visitatore, quasi sempre italiano od inglese, apre i battenti di quel povero sacrario e fa entrare un po' d'aria pura in quel grande tugurio pieno di tarso. Così, affannosamente respirando, vi entrati anch'io la mattina del 7 Giugno 1910, ed apposi il mio nome sul registro dei visitatori, una specie di *vacchetta* da 10 centesimi!... sulla quale del resto, lessi anche la firma di S. M. Giorgio I. Re degli Ellen!

Ed allora, riandando con la mente e il tempio di Teseo, e l'Erecler, e il Parle-

none, recentemente visitati, pensai fra me, non senza profonda mestizia, chi era più avvilita: se la memoria del Grande dall'omaggio di quello scartafaccio, o la nazione Greca che glielo presentava!..

Mah! i greci d'oggi sembra che amino dimenticare che il Genio appartiene al Mondo! — e come anno già dimenticato il sacrificio di Domokos e non una pietra ricorda ad Atene il nome di Antonio Fratti, così dimenticano, o per lo meno si sentono in dovere di trascurare Ugo Foscolo che, scrivendo le opere immortali nella lingua dei suoi padri, si affermò e rimase gloria italiana, per nascita e per sentimento. Perciò i suoi concittadini di Zante — per quanto un'amministrazione comunale forse meno... greca e più evoluta abbia riscattata la Casa del Poeta, gli abbia dedicato il Teatro — oggi in rovina — e intitolata la via della sua abitazione — non lo ricordano neppure né si gloriano d'averlo avuto; e tutte le premure, una statua sulla maggiore piazza, un busto sull'altra aristocratica piazzetta che gli anno dedicata ecc. tutto appartiene alla viva memoria del loro poeta greco, Dionisio Solomos, nato pure a Zante nel 1798 e morto a Corfù nel 1857, di gran lunga inferiore al Foscolo — ignoto numini! — Voglio dire non celebre nel mondo, come il nostro Ugo; poichè, d'altra parte la celebrità è riserbata soltanto agli eletti, ed unica più che rara. E questo, perchè appunto uomo di un certo merito e saggio, riconosceva lo stesso Solomos, elogiando degnamente ed altamente Ugo Foscolo nell'occasione dei funebri che si celebrarono per lui a Zante nella cattolica chiesa di S. Marco, e scrivendo un sonetto in morte del medesimo che termina con questa bella, espressiva e sincera terzina:

« Se non vuol che tua patria si consigli
Col dolor del suo danno e pianga sempre
Fa che nasca per lei chi ti somigli »

Ma i suoi concittadini non lo anno inteso e credono forse di averlo maggiormente onorato, vilipendendo chi lui stesso esaltava.

Se del resto gli eventi e, diciamo pure, la lotta per la vita, obbligarono Foscolo ad allontanarsi non solo dal paese natio, ma dalla patria italiana, e morire a Londra il 10 Settembre 1827, Egli stesso se ne rammaricò non poco, anche coi noti versi:

« Né mai più toccherò le sacre sponde,
Ove il corpo fanciulletto giacque,
Zacinto mia! »

Non fu sua colpa né capriccio l'esulare, e, l'ingrata patria, a cui sempre rivolse il pensiero ed il saluto... « Salve Zacinto! ecc. (Inno alle Grazie) ebbe torto a serbargliene tacito rancore.

Tutto ciò è ingeneroso e indegno della Classica madre del Bello e del Buono, per la gloriosa Largitrice di Civiltà!

Dovrei uniformarmi al parere d'un saggio sì, ma severo quanto egregio amico mio, il quale opinava che: la Grecia ebbe un tempo a sua disposizione una grande lampada, ma che avendola data via è ormai rimasta al buio!..

No! non può, nè deve essere!

Mi sento, e sono, più ottimista; e spero che l'eco ancora recente dei plausi italiani alla greca mandolinata, si ripercuota nell'Egeo e fra le mura ciclopiche dell'Acropoli, e che lo spirito dei Grandi, ride-statosi, aleggi ancora una volta fra le masse assopite, e forse sfiduciate; che i possessori della gloriosa spada di Santorre di Santarosa, morto a Stacteria per la libertà ellenica, ricordino anche il caduto di Domokos; e l'incantevole Fior di Levante, Zacinto mia!...; voglia e sappia andar maggiormente orgogliosa, in faccia al mondo tutto che onora il Suo Poeta, d'essere stata, proprio lei, a dargli i natali.

Hoh est in votis!

Augusto Paci-Perini

Una nuova sopraffazione

Una voce insistente dà per cosa certa il passaggio della dipendenza dei nostri ambulanti postali giornalieri, dall'ufficio di Brindisi a quello di Lecce, sopprimendo così gli ambulanti Brindisi-Foggia e Brindisi-Ancona e viceversa, per attuare il Lecce-Castellammare Adriatico ed il Castellammare-Lecce.

Con questa nuova sopraffazione, Brindisi vedrebbe ancora una volta menomato il suo prestigio; una nuova offesa le verrebbe inflitta, come se non fossero bastate tutte le altre commesse sin qui a suo grave danno, col beneplacido del rappresentante politico e dell'Amministrazione Comunale.

Perdemmo il passaggio dei grandi piroscafi della Peninsulare, cosa che facilmente si sarebbe potuta scongiurare, se si fosse da noi spiegata una maggiore energia.

Ci fu tolto il Comando del Circolo di Finanza, pur riconoscendo l'importanza che aveva la sua residenza a Brindisi; e nessuno si sentì nel dovere di levar la voce, affinché la città non fosse stata costretta a subire questa nuova ingiustizia;

Alla chetichella e senza alcuna rimostranza da parte nostra, fu traslocato a Lecce il Deposito macchine da questa Stazione ferroviaria; togliendoci con ciò, oltre che un antico privilegio, il rispettabile utile che davano al paese le famiglie dei numerosi impiegati traslocati.

Ora, come se tutto ciò non fosse sufficiente, si vuole ancora una volta menomare il prestigio e l'importanza di Brindisi con la soppressione degli ambulanti suddetti; senza tener conto ch'essa è centro principale attivissimo di comunicazioni e di scambi con l'Oriente, per cui il suo porto ed il suo ufficio postale sono tanto rinomati in tutto il mondo.

Con ciò vedremmo inoltre dolorosamente andar via dalla nostra città un numero ragguardevole di rispettabili famiglie, che tanta messe di simpatia avevano raccolto nella nostra cittadinanza.

Noi intanto abbiamo dato l'allarme, augurandoci nel contempo che tanto l'On. Chimienti quanto l'Amministrazione Comunale, s'interessano vivamente perchè sia risparmiata alla nostra città una nuova ingiustizia, dopo le tante altre di cui è stata vittima indifesa!

Cosvello

IL COLERA

Le notizie che si hanno dai giornali, circa la terribile epidemia che serpeggia gravemente in Russia, sono sempre più sconcertanti. Fra le città colpite vi è Odessa, da dove, carichi di granaglie, muovono numerosi piroscafi alla volta d'Italia toccando in gran parte anche Brindisi.

Questo fatto tiene in giustificato orgasmo la nostra popolazione, che reclama dalle Autorità competenti la

più scrupolosa sorveglianza e quelle rigorose misure sanitarie che il grave caso richiede.

L'incarico di intrattenerci in merito ci viene dato da molti concittadini, alle cui richieste non ci siamo potuti diniegare, perchè riteniamo giustissimo che il Governo sia richiamato dalla stampa al sacrosanto dovere di salvaguardare la salute e la vita delle sue popolazioni.

Ci auguriamo che la modesta nostra parola verrà ascoltata, e che nulla sarà lasciato intentato, dalle nostre Autorità, perchè un possibile pericolo d'immissione in Italia del terribile morbo sia in tempo scongiurato.

Note marine

Le esercitazioni navali che precederanno le Manovre

Ecco quanto si scrive da Roma a proposito:

Le esercitazioni tattiche navali della nostra marina che precederanno le grandi manovre, cominceranno, come è noto, i primi di agosto e dureranno una ventina di giorni, svolgendosi fra Messina e la costa Ligure.

L'Ammiraglio Bettolo che le dirige intende sperimentare alcuni suoi recenti studii di tattica intorno alla nuova formazione, cioè circa alcune speciali forme di combattimento.

Con l'ammiraglio Bettolo prenderanno parte alle esercitazioni, quattro ammiragli: Amerio, De Orestis, Grenet e Nicastro.

Prendono parte agli esperimenti tattici circa sessanta unità.

Di speciale importanza saranno anche le prove dei nostri sommergibili, che tutti e sette saranno utilizzati e ampiamente sperimentati.

Nelle grandi manovre poi, che dai primi di settembre dureranno sette od otto giorni, i sommergibili saranno affidati al partito nazionale e tutte le navi saranno mobilitate. Probabilmente la direzione del partito nazionale sarà affidata all'ammiraglio de Orestis e quella del partito di offesa all'ammiraglio Amerio.

CONSIGLIO COMUNALE

Tornata del giorno 21

Sono presenti 15 consiglieri, e presiede il Pro Sindaco Dott. Barnaba.

Questi, aperta la seduta, fa una breve esposizione delle tristi condizioni del Bilancio, e ringrazia il Consiglio, a nome dell'amministrazione, della fiducia che in essa ha voluto riporre affidandole il delicato incarico, specie in questo difficile momento.

I Consiglieri Assennato e Cafiero raccomandano che l'Amministrazione s'interessi vivamente, perchè il Governo non ostacoli il commercio con i suoi provvedimenti militari, al che risponde il Presidente che sarà a tutto provveduto con una gita a Roma.

Si accettano quindi le dimissioni Balsamo Bono.

Si dà incarico alla Giunta per l'acquisto d'una spazzatrice meccanica.

Per i locali del Consorzio Antifillosserico si provvede cedendone provvisoriamente uno del Comune, fino a trovarne altro in fitto.

Si rimandano le nomine del Presidente e di un membro della Congregazione di Carità, a quando il Consiglio sarà al completo, come pure si fa altrettanto per la definizione bonaria Comune Barnaba.

In seduta segreta si accorda un sussidio all'impiegato Manca Pasquale.

Nostre corrispondenze

Da Taranto

(DUE MARI) — 19 Luglio 1910 — Il 31 Marzo 1909, presso la stazione ferroviaria di Chiatona, successe uno scontro di treni, che fu causa della morte del fuochista Francesco Gargiulo e del ferimento grave, per cui è rimasto indebitato, del valentissimo macchinista Vincenzo Fornaro. Le colpe furono attribuite al Capo Stazione Eduardo Arditì che si diede alla latitanza.

La causa è stata in questi giorni discussa in Taranto. Il macchinista ed il padre del fuochista si costituirono parte civile e la loro difesa era così costituita: per il primo l'Avv. Leonida Colucci e per il secondo gli Avvocati Giovanni Spartera e Gioacchino De Vincentiis. Difendevano il Capo Stazione l'Avv. Cav. Rochira di qui, il valoroso Avv. del foro napoletano Cav. Eugenio Giliberti ed altri.

Il dibattimento, durato diversi giorni, ha dato per risultato, fra il compiacimento del pubblico, l'assoluzione del Capo Stazione Arditì, che fu subito messo in libertà ed abbracciato dalla numerosa famiglia, che con grande ansia ne attendeva le sorti.

Da Mesagne

(IRIS) — 19 Luglio 1910 — Apprendo da fonte attendibilissima che il forte dissidio scoppiato in questo corpo insegnante e precisamente tra i maestri Selvaggi e Pirrelli da una parte e gli altri colleghi dall'altra, sia stato in buona parte composto per il diretto intervento dell'Egregio Ispettore Scolastico Prof. Zappacosta, nonché per quello indiretto di altra autorevolissima persona.

Il maestro Gennaro Selvaggi, infatti, rilasciò al Direttore De Francesco, socio della Magistrale di Brindisi, la seguente ritrattazione:

« Il giorno 17 giugno gli insegnanti di questo Comune, soci della Sezione Magistrale del Collegio elettorale di Brindisi, si riunirono nella Direzione dell'edificio scolastico allo scopo di discutere sulla corrispondenza apparsa nel N. 161 del Corriere delle Puglie.

« Nella discussione, che in qualche punto non fu serena, il socio Sig. Selvaggi rivolse parole ingiuriose all'indirizzo del socio Sig. De Francesco Eugenio. « Però non avendo egli in animo di offendere il socio Sig. De Francesco ritenne quelle parole e riafferma la stima che ha sempre avuta pel Direttore.

« Mesagne 6 Luglio 1910

« Gennaro Selvaggi »

Alla sua volta il Direttore Sig. De Francesco rilasciò una dichiarazione al maestro Selvaggi colla quale gli riaffermava la stima, impegnandosi scambievolmente a ritenere chiuso ogni incidente. Questa dichiarazione fu anche firmata da tutti gli insegnanti interessati nella incresciosa vertenza.

Col maestro Pirrelli poi riuscirono infruttuosi tutti i tentativi di amichevoli ed ufficiali componimenti; ed è perciò che il corpo insegnante mesagnese deplora l'ostinatezza del Pirrelli, il quale persiste nel pettegolezzo.

(APE) — 20 Luglio 1910 — La Festa della B. V. del Carmelo, celebrata quest'anno nei giorni 15, 16 e 17 corrente e con la solita pompa, è stata una festa dell'arte, dai minimi dettagli di essa, sino ad assurgere alla massima manifestazione nei concerti musicali. Ottimo quello di Maglie, egregiamente diretto dal bravo giavane Maestro Balena, che fece eseguire con massima precisione scelta musica antica e moderna. Che dire del concerto di Salice Salentino? Ormai sul suo valore artistico non si discute, è annoverato con ragione tra i primi della Provincia.

Non vanno taciuti il concerto di Sava, che seppe stare all'altezza degli altri due

suaccennati, ed il nostro, che fece del suo meglio per accontentare il pubblico.

Nelle gare pirotecniche si distinsero: lo Spedicati di Lequile con una batteria figurata alla quale fu per unanime consenso assegnato un premio; i Fratelli Rubino e Gianfrate di Mesagne, per la precisione magistrale nello sparo di bombe ed accensione di razzi.

Ma la nota più impressionante e più gaia della festa fu la insuperabile illuminazione ad acetilene eseguita in via stazione, trasformata in un tunnel luminoso multicolore, e in piazza municipio, dalla rinomata Ditta San Vito di Polignano a Mare, di cui n'è direttore il Cav. Giuseppe Schiavelli, artista geniale ormai ben noto ed universalmente apprezzato.

Straordinario il concorso dei forestieri dai paesi vicini, e specialmente da Brindisi, Latiano e San Vito Normanni. Perfettissimo l'ordine pubblico, e di ciò ne va data meritata lode al solerte nostro Maresciallo dei RR. Carabinieri Sig. Fongaro, e al nostro funzionante capo delle guardie municipali Sig. Carriero.

CRONACA

Per un corso di recite di beneficenza.

Nel venturo Settembre, al teatro Comunale di Cesena, sarà tenuto, ad unico scopo di beneficenza, un corso di rappresentazioni con il *Pescatore di Perle* del Maestro Bizet. Fra gli artisti scritturati figura il nome del nostro egregio concittadino Nunzio Rapisardi, offertosi gratuitamente per la circostanza.

Rifare qui, dell'egregio artista, l'elogio ed enumerare novellamente le sue rare doti, sarebbe superfluo; poichè il suo valore è stato già apprezzato nei migliori centri teatrali italiani ed esteri. Ci compiacciamo soltanto vivamente con lui, per l'atto nobile e generoso che si accinge a compiere.

Nuovo Pretore

A nuovo Pretore di Brindisi, residenza da lui ambita, verrà il sostituto procuratore del Re Sig. Giuseppe Quarini, preceduto dalla fama di ottimo ed integro funzionario.

Gli mandiamo in anticipazione il nostro saluto.

Presenza di possesso della nuova Giunta.

Lunedì ultimo la nuova Amministrazione Comunale prese regolare possesso del suo ufficio. Essa, come ai lettori è noto, è stata così costituita: Barnaba Dott. Giuseppe, pro-Sindaco; Lazzarini Dott. Alfredo, Ufficio di Polizia Municipale; Prampolini Ing. Giuseppe, lavori pubblici; Giorgino Dott. Giuseppe, pubblica istruzione.

Il giorno seguente l'intera Giunta si recò a Lecce dal Prefetto, per prendere con lui gli accordi circa la data delle elezioni suppletive per il rimpiazzo dei quattordici consiglieri dimissionari, appartenenti all'ex maggioranza. Pare che dette elezioni siano state fissate per il 14 del prossimo Agosto.

Elargizione del Banco di Napoli.

La spettacolare Direzione del Banco di Napoli ha elargito, togliendoli da-

gli utili delle Casse di risparmio i seguenti sussidi: all'Ospedale Civile lire 100; all'Asilo infantile lire 100 ed all'Orfanotrofo S. Chiara lire 100.

Ringraziamo vivamente, a nome della cittadinanza brindisina — sicuri come siamo d'interpretarne il desiderio — la prelodata Direzione, per l'azione umanitaria compiuta a favore dei nostri su menzionati istituti.

Movimento di R. Navi

Martedì scorso, nelle ore della sera, salpò per Taranto una parte della Sezione C delle torpediniere che qui stazionavano, composta dal *Centauro*, *Cassiopea*, e *Canopo*. Mercoledì mattina partì poi per la medesima destinazione la torpediniera *Scorpione*.

Esse si riuniranno nel porto sud-detto alle altre squadriglie, per poi andare insieme ad incontrare la Squadra a Gaeta, e prepararsi alle prossime manovre, come abbiamo annunciato nel numero precedente.

— Per quest'oggi è attesa, proveniente da Suda, la R. Nave *Vettor Pisani*, qui di Stazione.

Nuova maestra

Apprendiamo con piacere che la Sig.na Esterina De Virgiliis, figliuola del Sig. Francesco, ha testè conseguito, presso la R. Scuola Normale di Lecce, il diploma d'abilitazione all'insegnamento elementare.

Ci compiacciamo vivamente con la studiosa Signorina e facciamo a lei i migliori augurii.

Ospiti illustri

La mattina del giorno 21 giunsero da Taranto il Comandante di quella Piazza Marittima Contrammiraglio Gagliardi, ed il Colonnello del Genio, Monaco.

Preso imbarco nella lancia a vapore di questa Capitaneria di porto, si recarono a visitare i lavori dell'ex Reclusorio e quelli a Ponte piccolo per i serbatoi di nafta.

L'istesso giorno, coll'ultimo treno per Taranto, ripartirono.

Al Verdi

La sera del 21, a richiesta di molte famiglie, la piccola attrice Giulia De Riso dette una rappresentazione al nostro massimo. Essa ottenne dal colto e numeroso pubblico che intervenne, frenetici applausi.

Alla piccola attrice, che oggi lascia la nostra città, auguriamo splendida carriera.

Feste a S. Teodoro

Quest'anno le feste di S. Teodoro saranno fatte con maggiore sfarzo degli anni precedenti.

Esse s'inizieranno il 25 Agosto e termineranno il 29.

Al prossimo numero pubblicheremo possibilmente il programma.

Congratulazioni

Ci congratuliamo vivamente con la brava signorina Irma Poto, per essere stata licenziata da questa R. Scuola Tecnica con punti bellissimi, fra l'ammirazione dell'intero Corpo insegnante.

Altre congratulazioni facciamo pure alle signorine Olga e Maria Cassilli, la prima per avere ottenuta la

medesima licenza, e la seconda quella del Ginnasio, riuscendo la migliore della scuola, benchè si fosse preparata al difficile esame con lezioni private.

A tutte inviamo le nostre migliori e sincere felicitazioni.

Il Giardinetto alla marina

Pare che la nuova Amministrazione Comunale abbia intenzione di aprire completamente al pubblico il giardinetto in parola, anzicchè costruirvi attorno la ringhiera progettata dalla vecchia Amministrazione. Detta località sarà poi adibita — come nei tempi passati — ai servizi musicali.

Approviamo le buone intenzioni dei nuovi amministratori al riguardo; però domandiamo soltanto loro: hanno tenuto conto del vandalismo che regna sovrano nel nostro popolo?

Per combattere energicamente la mortalità dei bambini

E' assolutamente necessario d'eliminare nei mesi d'estate i pericoli del latte fresco di vacca e di sostituirlo con un'alimentazione più facilmente digeribile, sempre costante, che non provochi disturbi digestivi. A queste esigenze corrisponde meglio di tutto la ben nota Farina Lattea Nestlé, che cotta in un pò d'acqua, fornisce un alimento completo per bambini. Essa preserva dalle coliche e dalle diarree e guarisce i disturbi digestivi in corso. Guardarsi dalle imitazioni.

COMUNICATO

Lettera aperta ai Sigg. Proprietari di Vigneti ecc.

Egredi Signori,

I sottoscritti caprai dell'agro Brindisino, da voi ingiustamente ritenuti danneggiatori dei vostri fondi, vi dichiarano pubblicamente di non aver mai fatto pascolare le loro capre abusivamente nei vostri fondi, senza l'accordo dei vostri stessi guardiani, i quali, oltre a mangiare il vostro pane, vi hanno sfruttati e vi sfruttano tutt'ora percependo segretamente la bassa camorra.

Per evitare frequenti incidenti e per tranquillizzare l'animo vostro, siamo pronti a dichiarare ogni mattina all'ufficio Municipale, le strade che percorreremo, assumendo in pari tempo tutta la responsabilità dei danni che le nostre capre potrebbero arrecare. — Ciò per togliere ogni odio verso di noi, che vogliamo vivere tranquilli ed onesti. — In tal guisa si potrebbe nella prossima stagione invernale fare a meno di tenere i guardiani, perchè, per quanto riguarda i danni che potrebbero avvenire di notte, ne risponderemo sempre tutti noi.

Per la classe dei caprai
ABELE LEO

Società Terme Agnano Napoli

Si è inaugurata la Stagione Balneare ad Agnano per bagni termo-minerali, per applicazioni di fanghi naturali solforosi (Sorgente di fango a 65°) per stufe naturali (Stufe S. Germano fino a 75°).

Assistenza medica obbligatoria per coloro non muniti di prescrizione medica di data recente.

Allo Stabilimento è annesso un Ristorante con servizio di buffet.

Accedesi alle Terme mediante il tram elettrico dalla Torretta e mediante la Ferrovia Cumana, fino alla Stazione di Agnano. Da detta stazione alle Terme vi è servizio di tram gratuito per i bagnanti.

Per chiarimenti rivolgersi alle Sede della Società in Napoli al viale Elena 10 (Telefono 31 83) ed alle Terme ad Agnano (Telefono 2436).

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.



L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. Inoffensivo, sopprime il Copra, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome Santal Midy. Parigi, 8, r. Vivienne, in tutte le farmacie.

La Pietra TERME PEPERE

Montedolee (Bagnoli di Napoli)

Acque clorurate sodiche e cloruro solfatiche.

Il più antico, il più grande, il più elegante Stabilimento Termale della contrada.

L'Unico che offra vere garanzie igieniche e curative, essendo fornito di sorgenti di acque calde (52°) e fredde (20°) egualmente mineralizzate.

Evitato l'inquinamento delle acque artificialmente raffreddate. Conservata alle acque tutta la loro naturale efficacia.

Acqua potabile della Pietra: antiurica, antilitiaca.

Diret. Sanit. Prof. ALBERTO PEPERE. Pensioni — Restaurant — Bagni di mare

Guardarsi da disguidi

Gabinetto Medico Moderno

DOTT. GAETANO RUSSO

NAPOLI - Via. Settedolori 20 - NAPOLI

Elettroterapia - Radioscopia - Radioterapia - Bagni di luce - Bagno Idro-elettrico - Massaggio Vibratorio elettrico.

Cura del lupus - Epitelioma ed altre affezioni con i raggi X.

Metodo proprio (Centinaia di risultati ottenuti) per la guarigione della Nevralgia - Impotenza Senza medicine.

Artrite e dolori in genere - Bionoragia - Sifilide e tutte quelle malattie ribelli a qualsiasi cura.

Consulti per lettera. Lire 5.

Malattie Veneree * * *

* * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE

del Dispensario Civile Municipale

Via. Belvedere, 4 — Brindisi

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna. Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria.

Via XX Settembre, 30. — BRINDISI

MODE E CONFEZIONI

AMELIA VOUTZINA

Corso Garibaldi — Brindisi

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1910